

OPERA FEDERICO OZANAM ONLUS

Associazione riconosciuta con Decreto Regione Lombardia n. 462 del 20/07/2016

Sede legale: 20144 Milano – Via Motta n. 4

Codice Fiscale: 97111130155 – P.IVA: 10806550157

Nota integrativa al Bilancio Consuntivo dell'anno 2019

Signori Soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un avanzo di gestione di Euro 23.702 che si confronta con l'avanzo dell'esercizio precedente di Euro 1.995.

ATTIVITA' SVOLTA

L'Associazione svolge la propria attività nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo la gestione di strutture sociali al fine di ospitare persone, in particolare mamme con bambini piccoli, in situazioni di disagio sociale. L'Associazione, nata nel luglio del 1991, ha aperto partita IVA per l'esercizio di attività di gestione di strutture di assistenza sociale residenziale.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'anno 2019 l'Associazione ha proseguito nell'attività ordinaria rispetto alla quale non si segnalano mutamenti significativi.

E' stato poi proseguito il progetto Heliantus, avviato nell'esercizio precedente, con il quale si è inteso supportare le mamme in uscita dal programma di assistenza realizzato all'interno della struttura di via Motta n. 4 a Milano, mediante la messa a disposizione a titolo gratuito di locali in locazione. A tal fine è stato sottoscritto con la Fondazione Casa dei Musicisti di Milano in data 10 settembre 2018 un contratto di locazione per un appartamento in via Colonna n. 9 a Milano. Gli oneri relativi a tale progetto sono stati finanziati dalle rette corrisposte dai Comuni di Busnago e Malnate per le due mamme ospitate. L'esperienza è stata sino ad ora molto positiva.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Nota Integrativa, sono stati redatti sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Lo Stato Patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- Sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere; sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento ai soli enti associativi;
- Con riferimento alle poste ideali dal patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare che il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie; il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali della Associazione sono le seguenti:

- Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione della struttura residenziale di Milano, via Motta n. 4 e di quella di via Colonna n. 9, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;
- Attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi. In tale area sono stati altresì contabilizzati i proventi del 5 per mille secondo un criterio di competenza economica;
- Attività accessorie: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- Attività di natura straordinaria: è l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria;
- Attività di supporto generale: area di carattere residuale, individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Da questo punto di vista l'associazione, nel periodo dell'emergenza sanitaria (Covid-19) in quanto comunità residenziale non ha interrotto la propria attività, che però è stata ovviamente negativamente influenzata per quel che riguarda l'operatività che è divenuta molto più complessa. Per quel che riguarda gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali gli effetti sono stati per il momento abbastanza contenuti e questo, anche alla luce della struttura patrimoniale, economica e finanziaria pregressa, consente di ritenere che non sussistano problemi relativamente alla continuità aziendale per quel che riguarda l'orizzonte temporale rilevante ai fini del presente bilancio.

CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, in quanto applicabile, ed a corretti principi contabili e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione di quanto riportato in tema di ammortamento delle opere e migliorie su beni di terzi e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Per quel che riguarda le altre immobilizzazioni immateriali la procedura di ammortamento adottata nell'anno tiene conto di un'utilità futura stimata in cinque anni per i lavori su proprietà di terzi. Rispetto agli esercizi precedenti, nei quali gli oneri sostenuti erano ripartiti in 25 anni si è ritenuto di ridurre significativamente il periodo di ammortamento per ricondurlo nell'ambito di valutazione più prudenziali. Si ricorda, da questo punto di vista, che la proprietà dell'immobile presso cui ha sede l'associazione fa capo alla San Vincenzo 'de Paoli che ne ha dato la disponibilità al nostro Ente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate successivamente al 20 settembre 2007 sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto. Per i beni posseduti in precedenza l'iscrizione in bilancio è avvenuta sulla base del

valore attribuito ai singoli beni in fase di passaggio dalla sfera commerciale a quella "Onlus". Non sono state operate rivalutazioni sui valori così determinati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è calcolato in modo sistematico per quote costanti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, considerate rappresentative dell'effettivo deperimento economico-tecnico dei beni, sulla base della residua possibilità di utilizzazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

<u>Tipologia</u>	<u>Aliquota</u>
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Biancheria	40%
Impianti	15%
Autovetture	25%

Per taluni beni di importo contenuto si è provveduto a spesarne l'intero onere a carico dell'esercizio di acquisizione.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi riflettono il principio di competenza temporale dei componenti di reddito comuni a più esercizi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Valori in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti attività e/o passività in valuta.

Costi e Ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Passando all'esame delle singole voci di bilancio Vi segnaliamo quanto segue:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) - Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

<i>Categorie</i>	<i>Costo storico</i>	<i>F.do amm.to al 31.12.2018</i>	<i>Valore netto al 31.12.2018</i>	<i>Acquisti/ Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Alienazioni (storno costo storico residuo)</i>	<i>Quota amm.to dell'esercizio</i>	<i>Valore netto al 31.12.2019</i>
<i>Altre immobilizzazio</i>							

<i>ni immateriali</i>	186.540	(85.176)	101.364	8.479	0	(34.924)	74.919
TOTALE	186.540	(85.176)	101.364	8.479	0	(34.924)	74.919

La posta di bilancio è relativa agli oneri sostenuti per la ristrutturazione degli immobili di proprietà di terzi presso i quali l'associazione svolge la propria attività. In particolare gli interventi realizzati nel corso dell'anno 2019 hanno riguardato la sostituzione degli infissi e interventi vari nella sede di via Motta n. 4 a Milano.

L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

II) - Immobilizzazioni Materiali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

<i>Categorie</i>	<i>Costo storico</i>	<i>F.do amm.to iniziale</i>	<i>Valore netto iniziale</i>	<i>Acquisti/ Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Alienazioni (storno costo storico residuo)</i>	<i>Quota amm.to dell'esercizio</i>	<i>Valore netto finale</i>
<i>Impianti e attrezzature</i>	14.886	(11.644)	3.242	289	(0)	(845)	2.686
<i>Altri beni</i>	41.701	(30.718)	10.983	0	(0)	(3.393)	7.590
TOTALE	56.587	(42.362)	14.225	289	0	(4.238)	10.276

Gli acquisti effettuati nell'anno hanno riguardato per euro 289 attrezzature.

Le quote di ammortamento sono state determinate secondo quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

La movimentazione dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta dalla seguente tabella:

<i>Fondo ammortamento</i>	<i>Saldo al 31.12.2018</i>	<i>Utilizzazioni</i>	<i>Ammortamento dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31.12.2019</i>
<i>Impianti e attrezzature</i>	11.644	0	845	12.489
<i>Altri beni</i>	22.216	0	3.393	25.609
TOTALE	33.860	0	4.238	38.098

III) - Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da titoli posseduti dalla Associazione come di seguito specificato:

A) Titoli depositati presso Banca Fineco S.p.A.

- BTP ITALIA 11/04/2024 V.N. Euro 52.000,00

Si rammenta che questi titoli di stato sono vincolati a garanzia del fondo di dotazione richiesto al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica in capo all'Associazione da parte della Regione Lombardia.

Sui titoli anzidetti l'Associazione ha conseguito nell'esercizio proventi per euro 75.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) - Crediti

Saldo al 31/12/2019	Euro	138.507
Saldo al 31/12/2018	Euro	161.046
Variazioni	Euro	<u>(22.539)</u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	128.292			128.292
Verso altri	6.615	3.600		10.215
	134.907	3.600	0	138.507

Nell'ambito dei crediti verso clienti sono indicati i crediti scaturenti dall'attività istituzionale svolta nel corso dell'anno. Sono da ascrivere all'attività della comunità "Lacasadielena" e per il progetto Heliantus per la quale l'associazione percepisce delle rette giornaliere per le persone ospitate. Gli enti di riferimento sono enti pubblici. Data la natura dei crediti verso Clienti, non si è ritenuto opportuno operare alcun accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

I crediti verso altri sono prevalentemente costituiti per euro 2.715 da acconti a fornitori per i quali la fattura è pervenuta all'inizio del 2020, da depositi cauzionali relativi all'immobile preso in locazione per euro 3.600 il cui contratto è in scadenza il 02/09/2022, da note di credito da ricevere per Euro 898 e da altri crediti per il residuo.

III) – Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

Saldo al 31/12/2019	Euro	55.594
Saldo al 31/12/2018	Euro	28.361
Variazioni	Euro	<u>27.233</u>

Sono costituite dai titoli posseduti dalla Associazione, acquistati al fine di investire in modo proficuo e al contempo sicuro le disponibilità finanziarie possedute, come di seguito specificato:

- n. 4.000 TITOLI ENI sul cui valore di acquisto è stato iscritto al termine dell'esercizio un fondo svalutazione titoli di euro 39.

Sui titoli posseduti nel corso dell'anno l'Associazione ha conseguito proventi per euro 982.

IV) - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Euro	196.920
Saldo al 31/12/2018	Euro	159.971
Variazioni	Euro	<u>36.949</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono costituiti dai saldi posseduti sui c/c intrattenuti presso Fineco Banca spa.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2019	Euro	1.500
Saldo al 31/12/2018	Euro	1.524
Variazioni	Euro	<u>(24)</u>

Sono costituiti per Euro 1.434 da risconti attivi che risultano così dettagliati:

<i>Risconti attivi</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Risconto canone Aruba</i>	0	1	1
<i>Risconto su polizze assicurative</i>	1.398	1.433	35
<i>TOTALE</i>	<i>1.398</i>	<i>1.434</i>	<i>36</i>

Per Euro 66 sono invece costituiti da ratei attivi che risultano così dettagliati:

<i>Ratei attivi</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Rateo interessi su titoli</i>	126	66	(60)
<i>TOTALE</i>	<i>126</i>	<i>66</i>	<i>(60)</i>

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2019	Euro	422.619
Saldo al 31/12/2018	Euro	398.917
Variazioni	Euro	<u>23.702</u>

La consistenza e le variazioni nei conti di patrimonio sono evidenziate nella seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2019</i>
<i>Risultato gestionale esercizio</i>	1.995	23.702	1.995	23.702
<i>Risultato gestione esercizi precedenti</i>	0	0	0	0
<i>Riserve statutarie</i>	344.922	1.995	0	346.917
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>	52.000	0	0	52.000
<i>Totale</i>	398.917	25.697	1.995	422.619

In sede di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia sono state imputate al Fondo di dotazione dell'Ente riserve per euro 52.000.

Le riserve sono costituite per Euro 271.346 dal fondo di riserva straordinario costituito con i risultati economici positivi conseguiti a partire dall'anno 2007 e per Euro 75.570 dal fondo contributi ex art. 55 DPR 917/86. Riteniamo opportuno rilevare che nell'ambito del TUIR nei casi di trasformazione eterogenea da società di capitali a ente non commerciale l'art. 171 prevede che "le riserve costituite prima della trasformazione sono assoggettate a tassazione nei confronti dei soci o associati nel periodo di imposta in cui vengono distribuite o utilizzate per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, se dopo la trasformazione sono iscritte in bilancio con indicazione della loro origine.....omissis...." Pur non rientrando in tale ambito si ritiene opportuno evidenziare che la riserva "F.do contributi ex art. 55 DPR 917/86" iscritta nel presente bilancio si è formata in periodi antecedenti alla trasformazione in Onlus nell'ambito dell'attività commerciale.

Si rammenta inoltre che in quanto Onlus nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della associazione che in caso di scioglimento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2019	Euro	21.424
Saldo al 31/12/2018	Euro	12.076
Variazioni	Euro	<u>9.348</u>

Nel dettaglio la movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	<i>Valori</i>
<i>Valore al 31/12/2018</i>	12.076
<i>Utilizzo TFR</i>	(3.193)
<i>Smobilizzo TFR per destinazione a fondo pensione</i>	0
<i>Integrazione fondo TFR esercizi precedenti</i>	0
<i>Imposta sostitutiva su indennità TFR</i>	(27)
<i>Accantonamento dell'anno</i>	12.568
<i>Valore al 31/12/2019</i>	21.424

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2019	Euro	70.801
Saldo al 31/12/2018	Euro	76.279

Variazioni Euro (5.478)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	18.081			18.081
Debiti verso istituti di previdenza	17.055			17.055
Altri debiti	35.665			35.665
	70.801			70.801

5) Debiti verso fornitori:

Sono rappresentativi degli impegni contrattuali assunti per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività sociale.

Ammontano a Euro 18.081 e sono costituiti per Euro 14.995 da fatture da ricevere.

6) Debiti tributari

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti tributari</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>
<i>Erario per imposta sostitutiva rival.tfr</i>	1	0
TOTALE	1	0

7) Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale:

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>
<i>INPS a debito dipendenti</i>	14.622	16.853
<i>INPS a debito gestione separata</i>	612	0
<i>Debito verso Inail</i>	1.380	202
TOTALE	16.614	17.055

8) Altri debiti.

Possono essere così dettagliati:

<i>Altri debiti</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>
<i>Debiti v/dipendenti</i>	38.069	35.135
<i>Debiti diversi</i>	744	530
TOTALE	38.813	35.665

I debiti verso dipendenti comprendono gli oneri differiti maturati al 31 dicembre 2019 ed il premio deliberato in favore dei dipendenti la cui erogazione è stata effettuata nel corso del 2020.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2019 Euro 12.762

Saldo al 31/12/2018	Euro	31.242
Variazioni	Euro	(18.480)

Risulta interamente costituito da risconti passivi che possono essere così dettagliati:

<i>Risconti passivi</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Risconto 5 per mille 2007</i>	5.824	1.028	(4.796)
<i>Risconto 5 per mille 2008</i>	5.859	1.034	(4.825)
<i>Risconto 5 per mille 2009</i>	4.498	947	(3.551)
<i>Risconto 5 per mille 2010</i>	3.540	932	(2.608)
<i>Risconto 5 per mille 2011</i>	4.192	1.375	(2.817)
<i>Risconto 5 per mille 2012</i>	1.472	982	(490)
<i>Risconto 5 per mille 2013</i>	3.163	1.318	(1.845)
<i>Risconto 5 per mille 2015</i>	2.694	2.245	(449)
<i>Risconto 5 per mille 2016</i>	0	2.903	2.903
TOTALE	31.242	(1) 12.762	(1) (18.480)

(1) Per effetto dell'arrotondamento all'unità di euro

Per quel che riguarda i contributi ricevuti grazie al 5 per mille nell'anno sono state attribuite le quote corrispondenti alle quote di ammortamento sugli investimenti finanziati con i contributi stessi. E' stato inoltre riscontata una quota del contributo relativo al 5 per mille dell'anno 2016 (dichiarazione dei redditi Unico 2017), ricevuto nel 2019, pari a Euro 5.091 di cui verrà dato conto con una apposita relazione nel prossimo esercizio.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto della gestione, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia le voci di oneri e proventi non solo in base alla natura delle singole voci, ma anche in base alla destinazione delle stesse.

L'articolazione proposta permette di evidenziare, sia pure in modo sintetico, il contributo in termini di proventi e oneri dell'attività tipica e delle altre aree significative.

Proventi e Oneri da attività tipiche

Attengono agli oneri generati dall'attività di accoglienza di nuclei familiari composti da mamma e bambino/i presso la struttura di Milano via Motta n. 4 e sono suddivisi per categorie sintetiche. In particolare è aumentato il costo del personale a fronte dell'assunzione di tutto il personale della Cooperativa Mosaico che negli anni precedenti aveva supportato l'attività dell'associazione. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla copertura per tutto l'anno dell'appartamento di via Colonna che aveva inciso, in termini di personale aggiuntivo solo per quattro mesi nell'esercizio precedente.

Rispetto all'esercizio precedente i proventi sono risultati in leggero aumento. Si conferma che la struttura continua ad operare a saturazione dei posti accreditati.

Gli ammortamenti, che nell'anno precedente erano aumentati in modo significativo anche per la modifica del criterio di ammortamento degli investimenti realizzati nel passato, nell'anno sono diminuiti pur restando complessivamente elevati.

Le entrate che fanno riferimento ad enti di natura pubblica sono preponderanti rispetto alle altre e questo, per le ben note esigenze di finanza pubblica, genera sempre qualche apprensione sulle prospettive future.

La pianta organico dell'Ente è al termine dell'esercizio così costituita:

Descrizione	Numero al 31/12/2018	Numero al 31/12/2019	Variazione
Operatori in forza	(1) 14	(1) 10	(4)

(1) di cui un operaio

Oneri e proventi da raccolta fondi

L'Associazione Opera Ozanam non ha realizzato nel corso dell'anno 2019 raccolte pubbliche di fondi.

In tale ambito sono rilevati anche i contributi del 5 per mille rilevati secondo il principio della competenza economica.

Da un punto di vista finanziario si riporta di seguito una tabella che riepiloga le somme ricevute negli ultimi tre esercizi in relazione al contributo del 5 per mille:

<i>Contributo 5 per mille</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
<i>Risorse relative a:</i>	<i>Unico 2015 redditi 2014</i>	<i>Unico 2016 redditi 2015</i>	<i>Unico 2017 redditi 2016</i>
Importo ricevuto	4.053	2.694	5.091

Sono evidenziati inoltre i proventi di raccolta fondi non finalizzati a specifiche iniziative. In questo ambito i risultati conseguiti rispetto all'anno precedente sono risultati inferiori in assenza di specifici oneri destinati a tale scopo.

Oneri e proventi da attività accessorie e patrimoniali

Nel corso dell'anno appena concluso non sono state realizzate attività connesse a quelle istituzionali.

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

In questo ambito sono rilevati i proventi e gli oneri connessi all'investimento delle disponibilità finanziarie in titoli e ai proventi del conto corrente.

Oneri e proventi straordinari

Attengono alla gestione non ordinaria dell'attività. Nell'anno hanno sostanzialmente riguardato una non corretta contabilizzazione delle quote del 5 per mille di competenza dell'esercizio precedente.

Oneri di supporto generali

E' una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. In tali oneri si inseriscono i costi per l'amministrazione e la contabilità, la consulenza fiscale e del lavoro, in lieve diminuzione nell'anno.

In funzione degli andamenti descritti l'esercizio si è concluso con un risultato economico positivo che sintetizza lo sforzo dell'Ente di ottimizzare l'utilizzo delle stanze a disposizione al fine di accogliere quanti più utenti possibile, compatibilmente con l'esigenza di garantire una adeguata qualità della convivenza all'interno della struttura e di controllo dei costi di gestione. Questo ha consentito negli ultimi anni di garantire una certa serenità sulle prospettive future dell'Ente e di intraprendere anche nuove iniziative come quella del progetto Heliantus.

In relazione agli sviluppi che l'associazione ha avuto negli ultimi anni il Presidente e i consiglieri dell'Associazione vogliono cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò e si augurano che il sostegno rimanga immutato anche nei prossimi anni.

ALTRE INFORMAZIONI

Analisi dei debiti e dei crediti

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza oltre l'anno. A tale proposito si evidenzia che non esistono posizioni creditorie o debitorie con scadenza superiore ai cinque anni, ad eccezione del deposito cauzionale sul contratto di locazione di via Colonna a Milano.

La Associazione non ha prestato alcuna garanzia reale a terzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Compensi agli organi sociali.

I componenti degli Organi Sociali prestano la propria attività a titolo gratuito.

Rendiconto contributo 5 per mille

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto come richiesto dalla normativa il rendiconto del contributo del 5 per mille ricevuto nel corso dell'anno precedente, a cui si fa rinvio per una specifica dell'utilizzo dei relativi fondi e che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

Per quel che riguarda il contributo del 5 per mille relativo alle dichiarazioni Unico 2017 redditi 2016 ricevuto in data 07/08/2019 e pari a Euro 5.091 il Consiglio provvederà a predisporre il relativo rendiconto nel termine previsto dalla normativa.

Adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-128

Per quel che riguarda gli adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017 si attesta che l'Associazione ha ricevuto nel corso del 2019 benefici economici non corrispettivi da Enti Pubblici per un importo inferiore al limite oltre il quale è necessario pubblicare sul proprio sito internet il prospetto con i benefici percepiti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che abbiano inciso sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica della Associazione.

Per quel che riguarda l'emergenza epidemiologica Covid-19 si fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo relativo alla prospettiva della continuità aziendale.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2019 che stiamo sottoponendo alla Vostra approvazione chiude con un risultato gestionale positivo pari a Euro 23.702.

Ciò premesso Vi proponiamo di:

- 1) approvare il Bilancio dell'esercizio 2019, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Nota Integrativa;
- 2) provvedere a destinare il risultato economico conseguito ad incremento della riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Ing. Francesco Strada